

PRECAST Design » PRECAST DESIGN n.8 » Eraldo's Fashion Building, come le travi Tecnostrutture in acciaio-clt semplificano la gestione del cantiere e donano valore estetico

Eraldo's Fashion Building, come le travi Tecnostrutture in acciaio-clt semplificano la gestione del cantiere e donano valore estetico

Tecnostrutture srl

Un esempio di come le travi Tecnostrutture in acciaio-clt semplificano la gestione del cantiere e donano valore estetico

L'**Eraldo's Fashion Building** è la sede di una prestigiosa boutique di alta moda posta al centro della città veneta di Ceggia (Ve). L'edificio si erge come un enorme monolite sulla piazza della cittadina affacciandosi da un lato sul canale Piavon. È caratterizzato dalla compenetrazione di quattro parallelepipedi, disposti uno dentro l'altro a formare un organismo unico e compatto. Ampie aperture, come tagli improvvisi nella parete si alternano a spazi pieni in modo equilibrato e sobrio, permettendo un costante dialogo tra interno ed esterno, creando continui giochi di luce che caratterizzano l'intero volume architettonico.



L'edificio, totalmente rivestito in pietra lavica, si sviluppa su tre livelli fuori terra e un piano interrato ed occupa un volume complessivo di 5.044 metri cubici con una superficie totale di 1.505 metri quadrati. Il piano interrato è pensato come uno spazio polivalente con pavimenti in gres e pareti in cartongesso, tutto totalmente bianco, adatto ad ospitare eventi e mostre. La luce naturale proviene da due feritoie scavate sul lato nord dell'edificio all'altezza della sovrastante via Roma.

cerca nel sito

Titolo

 Testo

 Cognome Autore

 Nome Autore

[Ricerca Avanzata >](#)

magazine



dal Mercato

Una testimonianza autorevole su ANDILWall 3: parla il Prof. Guido Magenes di EUCENTRE

L'architetto portoghese di Lisbona Ines Lobo vince l'arcVision Prize - Women and Architecture 2014

ANIT
 ANIT compie 30 anni e pubblica il Rapporto ANIT 2013 sul mercato dei materiali isolanti in Italia

ITALCEMENTI
 Italcementi announces plans to streamline group structure with Ciments Français takeover

BUZZI UNICEM
 Accordo strategico tra Buzzi Unicem e Wietersdorfer

BASF
 BASF lancia in Europa Master Builders Solutions®: il nuovo brand globale per le costruzioni

PENETRON INTERNATIONAL
 PENETRON IMPERMEABILIZZA I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 2014

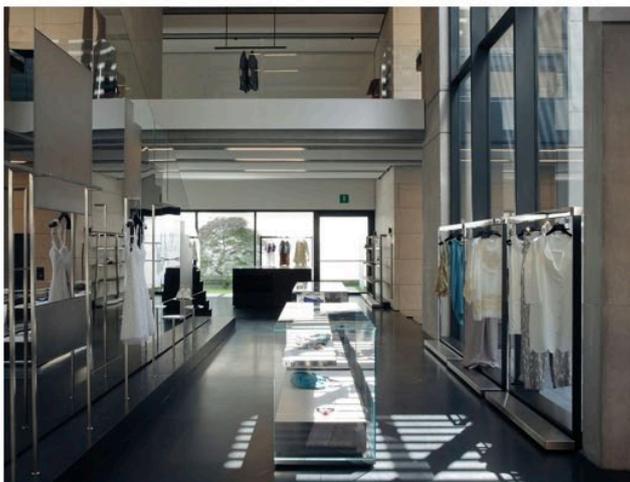
ANCE
 ANCE: DA BANCHE OTTIMA NOTIZIA. ORA MUTUI PIU' ACCESSIBILI

UNACEA
 MERCATO ITALIANO DELLE MACCHINE PER COSTRUZIONE: nel 2013 meno 18%

CASACLIMA
 CasaClima presenta i suoi protocolli di sostenibilità in un nuovo volume

L'edificio, totalmente rivestito in pietra lavica, si sviluppa su tre livelli fuori terra e un piano interrato ed occupa un volume complessivo di 5.044 metri cubici con una superficie totale di 1.505 metri quadrati.

Il piano interrato è pensato come uno spazio polivalente con pavimenti in gres e pareti in cartongesso, tutto totalmente bianco, adatto ad ospitare eventi e mostre. La luce naturale proviene da due feritoie scavate sul lato nord dell'edificio all'altezza della sovrastante via Roma.



Tra il piano terra e il primo piano si trova la showroom: tutto ruota attorno a un grande cavetto centrale che prende luce dalla terrazza collocata all'ultimo livello dove trovano spazio la residenza privata del titolare e gli uffici.



Negli spazi showroom alla raffinata eleganza del pavimento in granito nero indiano fa contrasto il grezzo delle pareti in cemento e la struttura portante delle travi lasciate totalmente a vista in alternanza a solai quasi interamente rivestiti di travertino.

Un'elegante scala collocata in asse con il giardino funge da elemento di raccordo a tutt'altezza.

Uno spazio nel suo complesso privo di curve e di forme ridondanti con un aspetto esterno austero contrastato all'interno, da una luce morbida e fluttuante che contribuisce far percepire l'area come di assoluto comfort e relax.

CASA CLIMA

CasaClima presenta i suoi protocolli di sostenibilità in un nuovo volume

DOKA

Modul, il ponteggio multidirezionale noleggiabile e sicuro per tutti gli impieghi

ICMQ

Una certificazione europea per l'operatore "verde"

RUBNER HAUS

Nuovo CEO in Rubner Haus, azienda leader nella progettazione e costruzione di edifici residenziali

UNI ABITA

Domus Ligna: a Cinisello Balsamo il primo edificio con struttura portante in legno eco-sostenibile





Trave Tecnostrutture Cls: una soluzione strutturale e architettonica valida

Oltre a permettere una gestione industriale del cantiere in tutta sicurezza e con tempi di risposta certi, l'utilizzo di travi Tecnostrutture Cls si è dimostrata essere una risposta vincente anche da un punto di vista estetico. Gli architetti Parisotto e Formetton e la committenza, avevano chiesto espressamente di poter lasciare a vista gli elementi strutturali portanti in modo tale che la pulizia e le linee dell'edificio ne venissero esaltate.

La progettazione e la direzione dei lavori delle strutture è stata svolta dagli ing. Paolo Ongaretto dello Studio Associato Ongaretto - Marin e dall'ing. Massimo Bozzo dello Studio MB Engineering.

"Il progetto - afferma Massimo Bozzo - apparentemente semplice, presentava in realtà alcune criticità tecnologiche e costruttive date dalle difficili condizioni del sito.

Era infatti impossibile tirantare le paratie per creare lo scavo dentro cui poter realizzare la parte interrata dell'edificio, a causa della presenza di edifici vicini e la necessità di sostenere il fronte di scavo senza significativi cedimenti al fine di non compromettere la staticità degli stessi edifici. La presenza di grandi aperture e degli aggetti porticati delle pareti e la ricerca di una soluzione originale, innovativa per una struttura "a vista" da poter leggere da ogni lato dell'edificio - come richiesto dagli architetti Parisotto e Formetton oltre che dalla committenza - provvista anche dei requisiti prestazionali in termini di resistenza statica e deformabilità che di resistenza al fuoco, facilmente cantierabile non è stata cosa semplice da affrontare.

Le criticità progettuali e costruttive hanno spinto alla scelta del sistema di travi miste acciaio-cls di Tecnostrutture, che solitamente viene adottato quando non è possibile progettare con le strutture in c.a., permettendo una rapida esecuzione dei tempi di posa, in autoportanza e assoluta sicurezza del cantiere."

I processi di cantierabilità hanno subito, per durata, costi e sicurezza, degli influssi positivi rispetto all'alternativa dei metodi tradizionali.

"Nel caso specifico - continua Bozzo - la realizzazione di un impalcato travato con tecniche tradizionali avrebbe reso necessario una cassetta di tutto l'impalcato e di tutte le sottosporgenze - oltremodo complicata dalla presenza dei cavedi per l'impiantistica - l'armo in opera e la successiva realizzazione del getto di calcestruzzo. Operazione che, data l'estensione, si sarebbe svolta almeno in due fasi di getto: prima il getto delle sottosporgenze e successivamente quello della soletta. Non dimentichiamo che alle strutture era richiesta una resistenza al fuoco R120' e pertanto è fondamentale la verifica dei copriferri minimi nelle zone esposte, operazioni difficilmente gestibili in cantiere. Il tutto condizionato dall'incognita di possibili danneggiamenti della "pelle" del calcestruzzo durante il disarmo, difetti che sarebbero risultati esteticamente inaccettabili. Incognite totalmente controllabili con la prefabbricazione e la realizzazione in stabilimento, lavorando "a terra". Per agevolare il disarmo ed avere la certezza di ottenere una superficie perfettamente liscia e priva di imperfezioni, oltre alla scelta di una adeguata miscela di calcestruzzo, è stata concordata una leggera inclinazione dei fianchi ed uno smusso degli spigoli; accorgimenti impensabili da realizzare in opera.

La soluzione adottata prevedeva l'impalcato con travi Tecnostrutture Cls, fornite con basamento sagomato e fori per il passaggio degli impianti, che doveva sopportare carichi statici rilevanti, complessivamente di 1.200 daN/m² e garantire la resistenza al fuoco REI 120'. Tutte le travi fornite ed installate in questo intervento sono, come usuale nel sistema costruttivo di Tecnostrutture, autoportanti.

DATI DEL PROGETTO

Luogo: Ceggia (VE)

Tipologia: Edificio commerciale

Volume: 5.044 m³

Superficie: 1.505 m²

Progettazione architettonica: arch. Parisotto e arch. Formetton

Progettazione strutturale e la direzione dei lavori: ing. Paolo Ongaretto - Studio Associato Ongaretto - Marin, ing. Massimo Bozzo - Studio MB Engineering

Sistema costruttivo: Travi Cls di Tecnostrutture srl